



II Workshop Nazionale di PRISCA



Prisca pilot project
Pilot Project for scale Re-Use starting from bulky waste stream
Progetto Pilota di Riutilizzo su scala a partire dal flusso dei RSU

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2014
ORE 14.00/18.00

II WORKSHOP NAZIONALE
L'evento rientra nell'ambito della Fiera Internazionale
Fiera di Rimini, 5-8 novembre 2014

ECOMONDO
la manifestazione più importante per il riciclo e il riuso

con il patrocinio della

PROVINCIA DI RIMINI

EU-LIFE + Environment Policy and Governance LIFE/11/ENV/000277
Funding: Life + Environment 2011 - European Commission
Finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma Life + Ambiente 2011

   

Il II Workshop Nazionale di PRISCA si è svolto a Rimini presso la Sala del Buonarrivo della Provincia.

L'evento, organizzato da WWF Ricerche e Progetti insieme con la sezione WWF Rimini e il supporto del WWF Emilia Romagna è rientrato nell'ambito della Fiera Internazionale Ecomondo, pur non svolgendosi all'interno della Fiera di Rimini.

I saluti iniziali hanno visto la partecipazione istituzionale del responsabile dei progetti europei della Provincia di Rimini Enzo Finocchiaro, che ha porto i saluti del neo Presidente, e del presidente del WWF Rimini Antonio Cianciosi che ha dato l'avvio ai lavori.

Il II workshop ha focalizzato la sua attenzione sui risultati e le problematiche da considerare per agevolare e sostenere nuove progettualità in materia di prevenzione e riuso attraverso il confronto tra progetti europei che hanno affrontato in maniera differente i temi del riuso della preparazione al riutilizzo. Obiettivo del workshop è stato quello di condividere istanze e contributi su alcuni punti specifici attraverso il confronto sui temi e i risultati delle esperienze tra i rappresentanti dei progetti europei coinvolti per presentare delle proposte al neo insediato "Comitato Scientifico per l'implementazione e lo sviluppo del Programma nazionale di Prevenzione dei Rifiuti" del Ministero dell'Ambiente.

Dopo una breve introduzione da parte di Alessandra Borghini della Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna sui temi che sarebbero stati trattati nella tavola rotonda, sono stati chiamati a prendere posto in cerchio tutti gli invitati tra rappresentanti dei progetti europei e esperti del settore dell'usato. A moderare i lavori Saro Aiello di WWF Ricerche e Progetti Srl.



Pietro Luppi di Occhio del Riciclone ha rappresentato alla tavola rotonda il **progetto PRISCA**, gli altri partecipanti sono stati: Laura Baiesi di Impronta Etica in rappresentanza del **progetto LIFE+ LOWaste**, Lorella Lentucci della Provincia di Firenze in rappresentanza del **progetto LIFE+ Waste less in Chianti**, Lorenzo Federiconi della Regione Marche in rappresentanza del **progetto INTERREG IVC Pre-waste**, Barbara Bovelacci dell'Associazione Orius in rappresentanza del **progetto LLP SI.FO.R.** (Sistema formativo al valore-lavoro del riuso) e Sebastiano Marinaccio, Vicepresidente **Rete Onu** e presidente di Mercatino Srl.



Da sinistra al tavolo: Antonio Cianciosi (WWF Rimini), Alessandra Borghini (Scuola Superiore Sant'Anna), Pietro Luppi (Occhio de Riciclone), Enzo Finocchiaro (Provincia di Rimini). Foto a destra: la tavola rotonda.



Da sinistra in primo piano di spalle Lorella Lentucci (Provincia di Firenze), a seguire Lorenzo Federiconi (Regione Marche), Maya Battisti (ODR), Sebastiano Marinaccio (Rete ONU), Antonio Cianciosi (WWF Rimini), Alessandra Borghini (SSSUP), Saro Aiello (WWFRP), Pietro Luppi (ODR), Barbara Bovelacci (Associazione Orius). Nella foto di destra: da sinistra Laura Baiesi (Impronta Etica), Lorella Lentucci (Provincia di Firenze).

Dopo una breve presentazione dei vari progetti da parte di ciascun partecipante, di seguito gli argomenti che sono stati discussi durante la tavola rotonda:

1. Quali sono state le difficoltà incontrate durante le azioni progettuali riguardo alle problematiche a livello normativo e, eventualmente, di collaborazione con i consorzi obbligatori? Come sono state risolte?



2. Il DLgs 49/14 prevede l'introduzione di misure volte a incentivare la preparazione al riutilizzo dei prodotti nella fase che precede il riciclo, grazie all'introduzione di attori intermedi tra l'impianto di trattamento e l'isola ecologica. Le specifiche saranno definite da un decreto ad hoc. Alla luce delle vs esperienze, cosa dovrebbe prevedere questo decreto attuativo per facilitare gli operatori del riuso permettendo loro un facile accesso ai beni riutilizzabili? Come potrebbe semplificare le modalità operative per la costituzione e il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo?
3. I cittadini rivestono un doppio ruolo: sono sia "produttori" che consumatori. Sarebbe necessario renderli maggiormente consapevoli e responsabili. I progetti hanno previsto il coinvolgimento dei cittadini? Questi ultimi hanno espresso esigenze che sono state prese in considerazione durante lo sviluppo dei progetti? Come pensate che in futuro le esperienze possano essere maggiormente usercentriche? Il previsto "Portale della Prevenzione dei Rifiuti", per esempio, oltre a fornire supporto alle Amministrazioni Pubbliche Locali per la preparazione di programmi di prevenzione, potrebbe essere uno strumento utile sia per i cittadini che per la rete degli operatori?
4. Come ritenete che possano essere meglio utilizzate le scarse risorse economiche a sostegno del settore? Quale potrebbe essere la forma del supporto pubblico più efficace in questo settore?

Alle domande sono state date risposte a turno da parte di ciascun partecipante, secondo la propria esperienza e competenza.

In particolare rispetto alla prima domanda il rappresentante di PRISCA ha posto all'attenzione sull'inadeguatezza del contesto normativo che non incentiva il cittadino a separare il rifiuto dal bene riutilizzabile: è necessario dunque il dialogo con gli Enti. La rappresentante del progetto SIFOR ha sottolineato che tuttavia le normative europee perseguono scopi e strategie diverse da quelle che auspicheremmo in Italia, e, come anche affermato dalla rappresentante del progetto Lowaste, in Italia ci sono difficoltà nella fase di selezione delle filiere e nel dimensionamento dei cicli di recupero, questioni che rendono complessa l'interlocuzione con gli Enti. Il rappresentante di Rete ONU ha sottolineato che il problema sta anche nel fatto che non esiste ad oggi un codice ATECO che identifica il servizio di gestione dell'usato e la burocrazia non riconosce questa attività. In riferimento alla seconda domanda PRISCA sottolinea come il DLgs 152/2006 resti vago sul tema riuso: per esempio sui RAEE l'operatore non sa come deve comportarsi. Favorendo il dialogo con le aziende produttrici dei beni, come afferma Rete ONU che sta già portando avanti rapporti con alcuni produttori, è possibile costruire le modalità di incentivo per il cittadino. Il progetto SIFOR sta mettendo a punto osservazioni simili al piano di gestione dei rifiuti della Regione Emilia Romagna. Rispetto alla terza domanda PRISCA sottolinea l'importanza di mettere in contatto gli Enti locali con gli operatori per creare un ambito comune di lavoro. In PRISCA non sono state ancora approfondite le informazioni veicolate del prodotto (benefici per l'ambiente e per l'economia) che permetterebbero di accrescere la propensione all'acquisto. Nel caso di Lowaste, invece, i cittadini hanno partecipato direttamente al bando proposto dal progetto e, grazie alla loro partecipazione, sono stati realizzati interessanti prototipi e creata nuova economia.



Infine rispetto a quanto proposto nella quarta domanda, Rete ONU si fa promotore dell'idea di utilizzare le scarse risorse economiche a sostegno del settore dell'usato per finanziare uno studio che possa dimostrare quanto questa attività sia sostenibile e faccia guadagnare il "pubblico" nel suo complesso.

Un corner con caffè, bibite, dolci e salati ha accompagnato i lavori e contribuito a rendere fruttuoso e coinvolgente il pomeriggio di lavoro.

Alla fine del workshop i partner di PRISCA hanno dato appuntamento agli altri partecipanti alla II Conferenza Nazionale che si è svolta presso la Fiera di Rimini, tra i Convegni di Ecomondo, il giorno dopo, 7 novembre 2014.